

La decima edizione della Conferenza regionale della Scuola in Piemonte è promossa da:

Forum Regionale per l’Educazione e la Scuola, in collaborazione con: Assessorato Istruzione, formazione e lavoro della Regione Piemonte, Assessorato Politiche giovanili, Pari opportunità, Diritti civili, Immigrazione della Regione Piemonte, Assessorato all’Istruzione e all’Edilizia Scolastica della Città di Torino, Dipartimento Educazione e Welfare e CE.SE.DI. della Città Metropolitana di Torino, Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte, Gruppo Abele Giovani e Scuola, Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo.

In accordo con: Tavolo interassociativo “Saltamuri”

Lo sfondo di riferimento

Difendere l’infanzia è scegliere di rimettere al centro l’educazione come priorità culturale e politica, come pratica individuale e corale, capace di contrastare le sacche di povertà educativa, la disgregazione sociale e la crescita dell’intolleranza.

La scuola deve diventare effettivamente un laboratorio della convivenza democratica, puntare a garantire a tutti lo stesso livello di formazione culturale, svolgere un ruolo determinante nel costruire il futuro dei singoli e della società. È fondamentale che tutte le bambine e i bambini possano iniziare da subito a cooperare attivamente nell’apprendimento in un clima di accoglienza. La strada maestra per costruire una società più solidale e sicura sta nel non escludere nessuno. (...)

Al centro della 10^a Conferenza regionale della scuola

(...) La Conferenza Regionale della Scuola, giunta alla Decima edizione, vuole contribuire alla riflessione sulla qualità del curriculum, delle relazioni umane tra i soggetti, dell’ambiente educativo che determina l’efficacia di un’esperienza scolastica orientata all’emancipazione di tutti e di ciascuno.

(...) Alla scuola, che rimane il perno della Conferenza, viene richiesto di uscire dall’autoreferenzialità per migliorare il suo rapporto con tutti gli attori dell’educare e dell’educarsi. In questa direzione può essere significativo che la conferenza già nella sua prima fase diventi il riferimento e si riferisca alle tante azioni/iniziative che si realizzeranno nel nostro territorio promosse dalle Istituzioni pubbliche e private. (...)

Le scuole narrano il cambiamento per una scuola “sconfinata”

La parte più importante della Conferenza è rappresentata dalle iniziative decentrate svolte con molte scuole della regione che coinvolgono dirigenti, insegnanti, genitori, educatori, amministratori locali...

Gli incontri sono finalizzati a raccogliere e approfondire la narrazione dei percorsi di cambiamento affrontati in riferimento alla tematica scelta e alle variabili che determinano il fare scuola:

- la qualità del curriculum (come si lavora per passare dalle indicazioni nazionali al curriculum di scuola)
- le funzioni, i compiti e le azioni delle diverse professionalità della scuola (come si stanno trasformando i processi di insegnamento/apprendimento, la dimensione collegiale del lavoro, le modalità della formazione in servizio) insieme alle caratteristiche dell’organizzazione (come si sta progettando il miglioramento dell’ambiente educativo, la comunicazione e la relazione tra i soggetti)
- la partecipazione dei genitori (come si stanno costruendo progetti educativi condivisi nel riconoscimento e nel rispetto delle specifiche responsabilità) e il ruolo del Territorio (quali azioni sono progettate e si stanno realizzando per far crescere la scuola come bene comune di un territorio: anche per far crescere una scuola ci vuole un villaggio)

Il Cronoprogramma

Azioni	Tempi di realizzazione (2018/19)												
	Nov.	Dic.	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	
Progettazione													
Presentazione pubblica													
Focus grup/seminari													
Elaborazione quaderno													
Seminario/Conferenza													
Valutazione/ disseminazione													